

TRENT'ANNI D'ARGENTO

Nata all'ombra delle imponenti dimensioni della Mole antonelliana, la torinese Devergè è un'azienda farmaceutica creata all'inizio degli anni Ottanta, che rappresenta, oggi, una delle realtà più interessanti nel settore dei farmaci e dei dispositivi medici, contenenti argento metallico micronizzato, specifici per la prevenzione e il trattamento delle lesioni cutanee acute e croniche.

Dal 1982, quando venne introdotto il primo prodotto a base di argento metallico micronizzato, il famosissimo Katoxyn (*vedi box*), a oggi, mantenendosi sempre nello stesso campo, Devergè ha voluto ampliare la gamma a disposizione del medico, del farmacista, dell'infermiere, nonché del consumatore finale.

L'offerta che costituisce il cento per cento del suo fatturato nasce, quindi, dall'utilizzo di un metallo prezioso, l'argento. Perché proprio l'argento? Perché è un metallo pesante, dal notevole potere antisettico, i cui sali solubili trovano largo impiego in medicina. L'azione locale, a seconda della concentrazione della sostanza, può essere astringente, caustica, batteriostatica o battericida. I sali, in presenza di proteine, formano albuminati, dalla notevole azione antisettica: quello più usato in terapia per la causticazione di condilomi e piaghe torpide superficiali è il nitrato. In soluzioni molto diluite trova impiego come antisettico e astringente per forme catarrali croniche delle mucose (congiuntiviti, uretriti, gastriti eccetera).

La somministrazione prolungata di piccole quantità di argento ben difficilmente dà intossicazione, però si può notare il fenomeno dell'argirismo, cioè dell'assunzione di un tipico colore bruno-ardesiaco da parte delle cellule di diversi organi. Tale colorito indelebile è dovuto al deposito di argento metallico non più mobilizzabile nelle cellule (argiria). L'ingestione di notevoli quantità di soluzioni concentrate di sali d'argento, invece, può risultare dannosa per l'azione caustica sulle mucose del tubo digerente. Si è determinato che le dosi complessive capaci di dare argirismo macroscopicamente rilevabile sono di 15-30 grammi di nitrato d'argento e di 100 grammi di argento proteinato, o protargolo. Mentre l'argento e soprattutto quello metallico micronizzato puro al 99,99 per cento utilizzato a livello topico, anche su cute lesa, non ha mai causato effetti collaterali o indesiderati.

UNA STRADA IN ASCESA

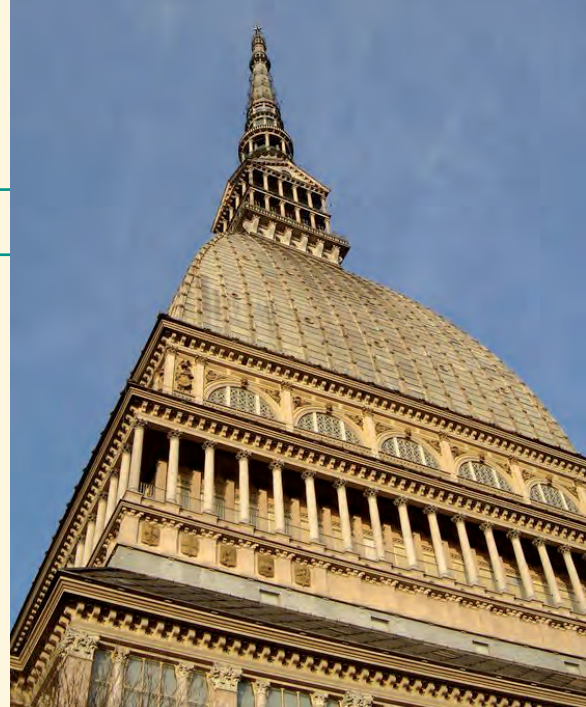
Oggi in Italia si parla spesso di lesioni cutanee croniche, che interessano oltre 700.000 persone. Con l'avanzare dell'età si prevede che vi sarà un aumento dell'8-10 per cento annuo, per arrivare, entro i prossimi cinque anni, a circa un milione di persone. Già oggi una discreta percentuale (circa il 25 per cento) di questi pazienti viene curata a domicilio, quindi è importante disporre di medicazioni facili da usare, che assicurino una permanenza sulla lesione di più giorni, per evitare possibili infezioni e permettere di effettuare le quotidiane operazioni di igiene.

Devergè cerca di rispondere a quest'esigenza da quando è nata, e deve alla ricerca di presidi di disinfezione e medicazione all'avanguardia la sua ragion d'essere sul mercato. Dopo il successo di Katoxyn, su sollecitazione di cattedratici universitari e primari ospedalieri, infatti, continuando sulla medesima linea di trovare soluzioni utili per la medicazione a base di argento, l'azienda fa un passo avanti. Nel 1990 nasce Katomed, studiato appositamente per la medicazione di ferite di origine sia acuta sia cronica, quali ulcere degli arti inferiori, piaghe da decubito,



Metallo di nobile origine

L'argento è stato utilizzato fin dai tempi più antichi; i vulnerari e i cerusici (gli antichi guaritori delle ferite) erano a conoscenza delle proprietà antisettiche e cicatrizzanti di questo elemento, che veniva impiegato in sottili lamine. I patrizi romani e, più tardi, la nobiltà medievale e rinascimentale utilizzavano sferette d'argento per rendere potabile l'acqua e pasteggiavano in stoviglie dello stesso metallo per evitare la contaminazione di cibi e bevande da parte dei microbi. È da allora che viene utilizzata la denominazione "sangue blu", che ancora oggi si attribuisce alla classe nobiliare, dovuta alla colorazione leggermente bluastra delle mucose, causata dall'ingestione del metallo. Questo dimostra che l'argento è da sempre l'antisettico per eccellenza.



Azienda nata con una missione definita: creare presidi di alta qualità e tecnologia all'avanguardia, per la disinfezione e la medicazione. Come ingrediente imprescindibile un elemento nobile che vanta proprietà antisettiche imbattibili

ustioni di primo e secondo grado, escoriazioni, dermoabrasioni, innesti cutanei, zone di prelievo cutaneo. Si tratta di una medicazione flessibile idroattiva all'argento metallico micronizzato, ad alta valenza antisettica e sicura compatibilità farmacologica con le sostanze utilizzate per la detersione e la disinfezione dell'area lesa.

Nel 1994 è la volta di Katogel, un idrogel contenente argento metallico ad attività antibatterica, efficace sulla maggior parte dei microbi responsabili dell'infezione delle ferite. A questo fa seguito, sei anni più tardi, Katogel Plus, dispositivo medico dalla formula innovativa, indicato soprattutto nello sbrigliamento delle lesioni cutanee croniche. Questo nuovo gel unisce la capacità battericida in modo totalmente indolore al potere cicatrizzante, detergendo perfettamente il fondo della ferita. È, pertanto, indicato nella cura di quelle ferite che vanno al di là della semplice escoriazione (lesione delle gambe di origine venosa, ferite al piede nei diabetici, piaghe da decubito, soprattutto negli anziani). Un prodotto dotato di estrema versatilità, risolutivo sulle ustioni di primo e secondo grado, con la spiccata capacità di lenire il dolore e di favorire la rapida cicatrizzazione.

Nel 2002, a completamento della linea di supporti per la medicazione delle lesioni cutanee acute e croniche, è la volta del lancio di Vulnopur, soluzione idrosalina nebulizzata contenente argento, per una perfetta detersione, idonea a impedire la moltiplicazione dei microbi, a favorire una detersione indolore e a facilitare il compito di chi ha la necessità di pulire un'abrasione, un'escoriazione o una lesione cutanea in genere.

Nel 2005, a completare l'offerta, l'ultima nata in casa Devergè è una nuova medicazione avanzata, che viene presentata agli operatori sanitari con il brand Silverdres poliuretano. La tecnologia evolve ai massimi livelli: come risultato di uno studio attentamente verificato su casi concreti, è stato realizzato un prodotto in grado di creare un microambiente umido adatto alla cicatrizzazione delle lesioni cutanee acute e croniche, costituito da una compressa flessibile idroattiva autoadesiva ipoallergenica a base, ovviamente, di argento metallico, filo conduttore di tutta la linea proposta da Devergè. Questa particolare struttura permette di creare una barriera antibatterica ad ampio spettro nei confronti di germi gram positivi e gram negativi presenti nelle lesioni. Grazie all'estrema flessibilità dei suoi materiali, Silverdres poliuretano si adatta perfettamente anche alle zone più difficili, assicurando in qualunque condizione una barriera impermeabile ai batteri e ai liquidi. La sua efficace resistenza all'acqua, inoltre, garantisce al paziente la possibilità di effettuare le operazioni d'igiene quotidiana.

Primo presidio disinfettante

È il 1982 quando viene commercializzato Katoxyn, presidio antibatterico e cicatrizzante per la terapia delle lesioni cutanee infette, dall'azione documentata da decine di autorevoli lavori clinici, presentato nelle due confezioni polvere spray e polvere aspersoria.

Molto spesso, infatti, nelle attività quotidiane si può incorrere in rischi che causano ferite che, a volte, tardano a guarire. Se poi subentra anche il rischio di contaminazione, a cui segue l'infezione, il corretto metodo di disinfezione è essenziale. Da tempo la tecnologia di Devergè ha la giusta risposta. Katoxyn è uno spray a base di argento che facilita la rapida cicatrizzazione di ogni ferita evitando o prevenendo l'infezione. L'uso di Katoxyn è molto semplice e prevede l'applicazione di una giusta quantità di prodotto, che si ottiene attraverso una sola erogazione. La sua particolarità, oltre alla facilità di impiego, è che l'argento che lo costituisce ha la proprietà di non ossidarsi e di accelerare i normali processi di cicatrizzazione, proteggendo quindi la pelle dai batteri e aiutandola a guarire. Katoxyn può essere utilizzato con successo anche su ferite più impegnative come le ustioni e le lesioni interdigitali del piede, comuni soprattutto tra gli sportivi e gli assidui utilizzatori di scarpe da jogging. Anche le persone anziane possono avere sollievo dall'uso di questo prodotto, soprattutto coloro che sono costretti a utilizzare presidi per l'incontinenza che causano, spesso, lesioni all'inguine e alle natiche.



Per informazioni:

Corso Casale 206, 10132 Torino (TO) - tel 011 8993844; fax 011 8995514
www.deverge.it - deverge@itbox.net